

# Suoni dal mondo

*Questa mattina, nella chiesa di Santa Apollonia alle ore 11, si terrà la conferenza stampa di presentazione di due importanti eventi, Erasmus On Stage e la seconda parte di Confini Mediterranei festival di elettroacustica*

Si dice che la musica “abbatta i muri” della differenza, di qualsiasi tipo di differenza, forse perché è l’unica cosa che riesce a cogliere tutti in un solo momento e ad uno stesso livello di (in)coscienza; tutti a fare la stessa cosa e a goderne nello stesso istante. Senza dislivelli di dominio, discorsivi e di prassi. E’ un linguaggio non-linguaggio che può legare in tempo reale chiunque in un flusso che non può mai essere del tutto codificato. Sempre indistinto e “egualitario”. Il Conservatorio Statale di Musica “G.Martucci” di Salerno, nell’ambito delle attività dei Dipartimenti di Nuove Tecnologie e Linguaggi Musicali e di Teoria, Analisi e Composizione, unitamente all’Ufficio Relazioni Internazionali, presenta giovedì 8 ottobre alle ore 11, nella Chiesa di Santa Apollonia, la seconda parte del V festival di Musica Elettroacustica e Contemporanea “Confini Mediterranei”, un progetto dei docenti Silvia Lanzalone e Giancarlo Turaccio che si svolgerà dal 17 al 24 ottobre e la IV edizione di Erasmus On Stage, in collaborazione con La Bottega San Lazzaro, una tre giorni che animerà il cuore del centro storico di Salerno dal 15 al 17 ottobre. Due rassegne che pongono in luce non soltanto la musica, ma la costellazione dell’arte, proponendo immagini sature di tempo: non si tratta del tempo omogeneo della continuità storica, ma della materialità del tempo stesso che vive in istanze fratturate e frammentarie che confluiscono fisicamente e psicologicamente nella costellazione inconscia della nostra epoca. Alla conferenza stampa intervverranno il vice Presidente del C.D.A. del Conservatorio “G.Martucci” Avv. FrancoMassimo Lanocita, il vicedirettore M° Fulvio Maffia, i docenti Silvia Lanzalone e

Giancarlo Turaccio, Margherita Coraggio, direttore artistico di Erasmus On Stage, nonché Don Michele Pecoraro, parroco del Duomo.